

FOGLIO INFORMATIVO "IB ACCOUNT"

Conto Corrente, Servizi accessori

Questo conto è particolarmente adatto per chi al momento dell'apertura del conto pensa di svolgere un numero bassissimo di operazioni o non può stabilire, nemmeno orientativamente, il tipo o il numero di operazioni che svolgerà.

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Invest Banca S.p.A.

- Capogruppo del Gruppo Bancario Invest Banca
- Iscritta all'Albo delle aziende di credito e dei gruppi bancari
- Registrazione Cancelleria del Tribunale di Firenze n. 503435
- Registrazione CCIAA e Codice Fiscale n. 02586460582
- Partita IVA 01082611003
- Costituita il 12/12/1995
- Sede legale e Direzione generale: Via Cherubini, 99 – 50053 Empoli (FI)
- Capitale sociale € 15.300.000,00 i.v.
- Codice ABI: 03017
- N° iscr. Albo delle banche c/o la Banca d'Italia: 5341
- Sistemi di garanzia cui la banca aderisce: Fondo Interbancario di Tutela Depositi, Fondo Nazionale di Garanzia

Contatti

- Recapito telefonico: 0571 – 5331301
- Numero di fax: 0571 – 5331295
- Indirizzo e-mail: info@investbanca.it
- Sito internet: www.investbanca.it

CHE COS'È IL CONTO CORRENTE

Il conto corrente è un contratto con il quale la banca svolge un servizio di cassa per il cliente: custodisce i suoi risparmi e gestisce il denaro con una serie di servizi (versamenti, prelievi e pagamenti nei limiti del saldo disponibile).

Al conto corrente sono di solito collegati altri servizi quali carta di debito, carta di credito, assegni, bonifici, domiciliazione delle bollette, fido.

Il conto corrente è un prodotto sicuro. Il rischio principale è il rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al correntista, in tutto o in parte, il saldo disponibile. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia del FITD (Fondo Interbancario Tutela Depositi), che assicura a ciascun correntista una copertura fino a euro 103.291,38.

Altri rischi possono essere legati allo smarrimento o al furto di assegni, carta di debito, carta di credito, dati identificativi e parole chiave per l'accesso al conto su Internet, ma sono anche ridotti al minimo se il correntista osserva le comuni regole di prudenza e attenzione.

Per saperne di più:

La **Guida pratica al conto corrente**, che orienta nella scelta del conto, è disponibile sul sito www.bancaditalia.it e sul sito www.investbanca.it, nonché presso le filiali della banca.

Che cos'è il servizio "managed account"

Il servizio "managed account" consiste nel fornire da parte della Banca alla clientela il servizio di conto corrente e deposito titoli funzionali allo svolgimento del servizio di investimento prestato da società terza, che opera sui rapporti in virtù di una specifica delega conferita dal cliente. Il servizio verrà remunerato alla Banca come segue.

Spese apertura servizio managed account		20,00 Euro
Commissione annuale per lo svolgimento del servizio di managed account	da 50.000 fino a 200.000 Euro	200,00 Euro
	da 200.000 fino a 350.000 Euro	400,00 Euro
	da 350.000 fino a 600.000 Euro	600,00 Euro
	da 600.000 fino a 800.000 Euro	800,00 Euro
	oltre a 800.000 Euro	900,00 Euro
Spese chiusura servizio managed account e rapporti collegati		50,00 Euro

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL CONTO CORRENTE Indicatore Sintetico Di Costo (ISC)

CATEGORIA	PROFILO
	Conto a consumo - operatività Bassa (n. operazioni 112)
Conto "IB Account" (cat. 36)	Euro 44,00
Oltre a questi costi, vanno considerati l'imposta di bollo obbligatoria per legge, attualmente 34,20 euro per persone fisiche, gli eventuali interessi attivi e/o passivi maturati sul conto e le spese per l'apertura del conto. Per le persone fisiche l'imposta non è dovuta quando il valore medio di giacenza annuo risultante dagli estratti conto è complessivamente non superiore a Euro 5.000. I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono ad un profilo di operatività, meramente indicativo - stabilito dalla Banca d'Italia - di conto corrente privo di fido. Per saperne di più: www.bancaditalia.it (Servizi al cittadino > Informazioni di base > La trasparenza delle condizioni contrattuali)	

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO

Per sapere quanto può costare il fido è necessario leggere il documento informativo relativo all'apertura di credito.

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti da un consumatore medio titolare di un conto corrente.

Questo vuol dire che il prospetto **non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti** in relazione sia al singolo conto sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente anche la sezione "Altre condizioni economiche"** e consultare i fogli informativi dei servizi accessori al conto, messi a disposizione dalla banca.

E' sempre consigliabile verificare periodicamente se il conto corrente acquistato è ancora il più adatto alle proprie esigenze. Per questo è utile esaminare con attenzione l'elenco delle spese sostenute nell'anno, riportato nell'estratto conto, e confrontarlo con i costi per i clienti tipo indicati dalla banca nello stesso estratto conto.

VOCI DI COSTO

SPESE FISSE	Gestione Liquidità	Spese per l'apertura del conto		non previste
		Canone annuo		0,00 Euro
		Numero di operazioni incluse nel canone annuo		non previste
	Servizi di Pagamento	Spese annue per conteggio interessi e competenze		non previste
		Canone annuo carta di debito nazionale (<i>ciruito</i> BANCOMAT/PAGOBANCOMAT)		servizio non previsto
		Canone annuo carta di debito internazionale (<i>ciruito</i> CIRRUS/MAESTRO)		servizio non previsto
		Canone annuo carta multifunzione		servizio non previsto
	Home Banking	Canone annuo carta di credito		servizio non previsto
		Canone annuo per internet banking informativo		Incluso nel canone del servizio managed account

SPESE VARIABILI	Gestione Liquidità	Registrazione di ogni operazione non inclusa nel canone (si aggiunge al costo dell'operazione)		1,00 Euro
		Invio estratto conto	Spese di invio estratto conto cartaceo	2,50 Euro ad invio
			Spese di invio estratto conto online	0,00 Euro
	Servizi di Pagamento	Prelievo sportello automatico presso la stessa banca in Italia		Servizio non previsto
		Prelievo sportello automatico presso altra banca in Italia		Servizio non previsto
		Bonifico verso Italia e UE con addebiti in c/c	Sportello	2,00 Euro
			On line	Servizio non previsto
		Domiciliazioni utenze		Servizio non previsto

INTERESSI SOMME DEPOSITATE	Interessi creditori	Tasso creditore annuo nominale		0,00 %
		FIDI E SCONFINAMENTI	Fidi	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate
Commissione omnicomprensiva				
Sconfinamenti extra-fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate		Servizio non previsto	
	Commissione di istruttoria veloce			
Sconfinamenti in assenza di fido	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate		EURIBOR ⁽¹⁾ 3M più 7,00%	
	Commissione di istruttoria veloce		non prevista	

DISPONIBILITÀ SOMME VERSATE	Contanti / assegni circolari della stessa banca		immediata
	Assegni bancari stessa filiale		immediata
	Assegni bancari altra filiale		immediata
	Assegni circolari altri istituti/vaglia Banca d'Italia		2 giorni lavorativi successivi alla data di versamento
	Assegni bancari altri istituti		4 giorni lavorativi successivi alla data di versamento
	Vaglia e assegni postali		4 giorni lavorativi successivi alla data di versamento

Il **Tasso Effettivo Globale Medio** (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle categorie di operazioni apertura di credito in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca (www.investbanca.it -> sezione Trasparenza).

CONTO CORRENTE: ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE
OPERATIVITA' CORRENTE E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

SPESA TENUTA CONTO	Spese di chiusura annuale e di liquidazione interessi	non previste
	Spese di chiusura conto	non previste
	Imposta annua di bollo (addebito trimestrale pro rata)	nella misura prevista per Legge
	Fisse trimestrali	0,00 Euro
REMUNERAZIONE DELLE GIACENZE	Tasso annuo	0,00 %
	Ritenuta fiscale	nella misura prevista per Legge
ALTRO	Spese per singola scrittura eseguita allo sportello	1,00 Euro
	Spese per rilascio duplicato estratto conto	10,00 Euro
	Spese per richiesta movimenti da terminale	2,00 Euro

NOTE:

- (1) L'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) è l'indice di riferimento del mercato interbancario dei paesi aderenti alla UEM. Il tasso Euribor a tre mesi /365 è rilevato l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente. Il T.A.N. non potrà mai essere negativo. Il tasso variabile indicizzato di cui al presente contratto, nel caso in cui per eventi anche eccezionali scenda al di sotto dello zero, si intenderà comunque pari a zero, a cui sarà poi sommato lo spread indicato e pertanto, il tasso sarà pari allo spread ovvero al tasso minimo contrattualmente previsto, se uguale o maggiore dello spread. Esempio: tasso debitore = tasso parametrato pari a -0,26% + spread pari a 3%, quindi il tasso finale sarà pari al 3%.

RECESSO E RECLAMI
Recesso dal contratto

Si può recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di chiusura del conto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

n. 12 giorni lavorativi a decorrere dal regolamento di tutte le utenze e/o servizi collegati.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca (indirizzo Via Cherubini, 99 – 50053 Empoli (FI) – Invest Banca S.p.A. - c.a. Ufficio Reclami), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it oppure chiedere alla Banca.

LEGENDA

Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Commissione di istruttoria veloce	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce, quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Commissione onnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento in assenza di fido e sconfinamento extra-fido	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Spese per invio estratto conto	Commissioni che la Banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Valute sui prelievi	Numero di giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sui versamenti	Numero di giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.

FOGLIO INFORMATIVO SERVIZI ACCESSORI "IB ACCOUNT" Incassi e pagamenti, Servizi Home Banking Mito e PostaWeb

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Invest Banca S.p.A.

- Capogruppo del Gruppo Bancario Invest Banca
- Iscritta all'Albo delle aziende di credito e dei gruppi bancari
- Registrazione Cancelleria del Tribunale di Firenze n. 503435
- Registrazione CCIAA e Codice Fiscale n. 02586460582
- Partita IVA 01082611003
- Costituita il 12/12/1995
- Sede legale e Direzione generale: Via Cherubini, 99 – 50053 Empoli (FI)
- Capitale sociale € 15.300.000,00 i.v.
- Codice ABI: 03017
- N° iscr. Albo delle banche c/o la Banca d'Italia: 5341
- Sistemi di garanzia cui la banca aderisce: Fondo Interbancario di Tutela Depositi, Fondo Nazionale di Garanzia

Contatti

- Recapito telefonico: 0571 – 5331301
- Numero di fax: 0571 – 5331295
- Indirizzo e-mail: info@investbanca.it
- Sito internet: www.investbanca.it

CHE COS' È IL SERVIZIO INCASSI E PAGAMENTI

I servizi di incasso e di pagamento sono i servizi che consentono al cliente di far eseguire e/o effettuare operazioni bancarie a favore di se stessi e/o di terzi utilizzando un conto di pagamento oppure contanti. Rientra in questa famiglia di prodotti, tra gli altri:

- l'incasso di assegni (bancari, circolari o titoli similari) a carico di altre Banche, nonché di effetti (cambiali e titoli similari) domiciliati presso propri sportelli o presso sportelli di altre banche; l'importo degli assegni e degli effetti è accreditato sul conto corrente salvo buon fine (s.b.f.) ovvero è riconosciuto dalla Banca ad incasso avvenuto (dopo incasso);
- il pagamento di imposte, contributi e tasse;
- il pagamento di moduli contrassegnati con la dicitura "MAV" (pagamento mediante avviso), nonché il pagamento tramite servizio SDD (Sepa Direct Debit) o tramite il servizio RIBA (ricevuta bancaria);
- l'esecuzione di bonifici, inclusi ordini permanenti, su modulo cartaceo o con strumenti telematici.

Principali rischi

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni contrattuali ed economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- mancato pagamento dell'assegno per assenza di fondi sul conto del traente (assegni bancari); mancanza di autorizzazione a emettere assegni del traente (assegni bancari); irregolarità dell'assegno; contraffazione totale o parziale dell'assegno;
- rischio di tasso di cambio per disposizioni di incasso e pagamento da effettuarsi in valuta estera.

BONIFICO

Il bonifico è un'operazione con la quale si trasferiscono le somme da un conto corrente a un altro, anche di banche diverse ed anche in valute diverse da Euro. Chi invia la somma si chiama ordinante, chi la riceve si chiama beneficiario.

Quando il trasferimento avviene tra conti della stessa Banca, identicamente intestati, il bonifico si chiama giroconto.

Per poter effettuare i bonifici è necessario conoscere l'IBAN (in Italia tale codice è composto da 27 caratteri) e viene indicato con chiarezza sull'estratto conto.

Al riguardo si evidenzia che tale codice consente l'identificazione univoca del conto corrente, funzionando da "indirizzo" del conto che serve al trasferimento dei fondi.

Il codice è composto di numeri e lettere, articolati in quattro campi:

- CIN (un solo carattere): garantisce l'esattezza delle coordinate.
- CODICE ABI (cinque cifre): identifica la banca presso la quale risiede il conto.
- CAB (cinque cifre): identifica lo sportello della banca.
- NUMERO C/C (al massimo dodici caratteri): identifica il conto corrente.

L'insieme di queste coordinate, preceduto dal codice di identificazione nazionale (per l'Italia IT) e da due cifre di controllo, costituisce l'IBAN, oggi richiesto per i bonifici in ambito europeo.

Tra le varie tipologie di bonifici, per le cui caratteristiche si rimanda alla Legenda, si annoverano:

- BONIFICO EUROPEO UNICO (B.E.U. SEPA);
- BONIFICO TRANSFRONTALIERO;
- BONIFICO ESTERO.

Principali rischi

I principali rischi connessi ai bonifici sono riconducibili a:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni contrattuali ed economiche;
- in caso di inesatta indicazione dei dati da parte del Cliente, quest'ultimo resta responsabile delle eventuali conseguenze di tale errore.

SEPA DIRECT DEBIT CORE (SDD CORE) e SEPA DIRECT DEBIT BUSINESS TO BUSINESS (SDD B2B)

I servizi Sepa Direct Debit Core (SDD Core) e Sepa Direct Debit Business to Business (B2B, riservato esclusivamente ai clienti non consumatori e microimprese) sono servizi di addebito preautorizzato che si basano, rispettivamente, sulla convenzione inter bancaria europea SEPA Direct Debit Core e sulla convenzione interbancaria europea SEPA Direct Debit Business-to-Business e consentono al correntista di effettuare pagamenti in euro a favore di terzi con le medesime modalità in Italia o in uno degli altri Paesi dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (Single Euro Payments Area - SEPA), sulla base di un'autorizzazione all'addebito (c.d. Mandato) sottoscritto.

Le principali caratteristiche dei servizi sono elencate di seguito:

- il mandato può autorizzare sia pagamenti ricorrenti (es: domiciliazione utenze), sia una singola transazione di addebito; nel mandato le uniche modalità per identificare il conto del debitore sono il codice IBAN (International BankAccount Number) e il codice SWIFT BIC (Bank Identifier Code) della sua Banca;
- l'importo delle disposizioni di addebito deve essere sempre in Euro;
- nel Mandato e nelle transazioni di addebito il creditore viene identificato con il Codice Identificativo del Creditore. In Italia il codice identificativo nazionale è basato sul codice fiscale/partita IVA del creditore.

Caratteristiche specifiche SDD CORE

In linea con quanto previsto nel D.Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 11, il cliente debitore (consumatore e non consumatore) ha facoltà di richiedere alla propria banca:

- fino a 8 settimane dopo la data di addebito, il rimborso di una transazione autorizzata (operazione contestata nell'ambito di un mandato valido);
- fino a 13 mesi dopo la data di addebito, il rimborso di una transazione non autorizzata (cioè in caso di mandato non valido o non esistente).

Caratteristiche specifiche SDD B2B

Nel servizio SDD B2B sia il creditore sia il debitore devono essere classificati come non consumatori o microimprese ai sensi dei criteri di segmentazione previsti dal D.Lgs. 27.01.2010 n. 11 (che recepisce la Direttiva sui Servizi di Pagamento – Payment Services Directive).

Affinché la banca possa procedere al pagamento delle richieste di addebito il debitore deve comunicare alla banca, preventivamente alla ricezione di richieste di addebito da parte del Creditore, tutti i dati dell'autorizzazione sottoscritta con lo stesso Creditore.

Le informazioni che il debitore deve fornire sono:

- il codice identificativo del servizio (B2B);
- il codice identificativo dell'autorizzazione all'addebito;
- il codice identificativo del Creditore;
- il conto da addebitare;
- la tipologia di Mandato (addebito continuativo o singolo);
- un eventuale limite di importo entro cui accettare le disposizioni di addebito.

Il servizio SDD B2B non prevede il diritto di rimborso per il debitore per operazioni autorizzate, ossia in presenza di un mandato valido sottoscritto dai clienti.

RIBA, MAV

La Ri.Ba. (Ricevuta bancaria) è un servizio di pagamento con cui il soggetto beneficiario deposita presso il proprio Prestatore di servizi di pagamento un ordine all'incasso per ottenere l'accredito di una somma sul proprio conto corrente. Il Prestatore di servizi di pagamento del soggetto beneficiario (banca assuntrice) trasmette l'ordine di incasso relativo alla Riba alla banca domiciliataria della Riba (banca pagatrice), la quale provvede ad inviare un avviso di pagamento, in formato cartaceo o telematico, al soggetto debitore. L'ordine di pagamento relativo alla Riba deve essere depositato entro la data di scadenza presso gli sportelli della banca o, per i clienti che usufruiscono del relativo servizio, anche attraverso gli altri canali messi a disposizione dalla Banca (ad esempio, Internet banking).

Il pagamento mediante avviso (MAV) è un servizio di pagamento con cui il soggetto beneficiario incarica il proprio Prestatore di servizi di pagamento di incassare un credito che vanta nei confronti di un altro soggetto. Il Prestatore di servizi di pagamento del soggetto beneficiario (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al cliente pagatore.

SERVIZIO CBILL

Il servizio CBILL è un servizio di pagamento messo a disposizione dalla Banca in qualità di aderente al Consorzio CBI che permette al Cliente Pagatore la consultazione e il pagamento di bollette (e documenti in genere che notificano al medesimo l'importo dovuto a seguito dell'erogazione di un servizio o a fronte di un obbligo amministrativo emesse da soggetti fatturatori già aderenti al Consorzio CBI) emesse da un soggetto creditore che abbia aderito al circuito CBILL. Il servizio CBILL è disponibile unicamente per pagamenti espressi in Euro e per Clienti Pagatori che abbiano sottoscritto il contratto che regola il servizio Home Banking MITO o il servizio CBI. Il pagamento da parte del Cliente Pagatore può essere effettuato accedendo all'area riservata del servizio Home Banking MITO, tramite ATM abilitati o mediante il servizio CBI, qualora sia stato sottoscritto il relativo contratto. Le operazioni di pagamento eseguite verranno addebitate sul Conto di Pagamento del Cliente Pagatore. L'Ordine di pagamento non viene eseguito in assenza di un'adeguata copertura finanziaria sul Conto di Pagamento.

La Banca potrà mettere a disposizione del Cliente, in futuro, anche diversi supporti che potranno essere utilizzati dal Cliente previa sottoscrizione con la Banca di apposito accordo che descriva le modalità di utilizzo di tali supporti.

SERVIZIO INCASSI RI.BA.

Servizio non disponibile.

SERVIZIO INCASSI RID ATTIVI, MAV E BOLLETTINI FRECCIA

Servizio non disponibile.

SERVIZIO INCASSI E PAGAMENTI

BONIFICI		
Bonifici Sepa Credit Transfer (SCT) / Transfrontalieri	Sportello	2,00 Euro
	On line	Servizio non previsto
	Ordini permanenti	1,00 Euro
Bonifici estero e fuori perimetro Sepa		15,00 Euro
Bonifici urgenti (BIR)		15,00 Euro
Insoluto ordini permanenti		10,00 Euro
ASSEGNI		
Servizio rilascio assegni		Servizio non previsto
Incasso assegni in divisa non Euro ⁽²⁾		20,00 Euro per assegno
UTENZE		
Servizio non previsto		
PAGAMENTI RICORRENTI		
Servizio non previsto		
ALTRO		
Spese comunicazione trasparenza max per singola		3,50 Euro
Comunicazioni di modifiche unilaterali		0,00 Euro
Spese produzione e invio certificati fiscali, altre attestazioni, ristampa documenti, informazioni storiche di qualsiasi natura inerenti al conto corrente o dossier		19,95 Euro
Invio contabili bonifici e operazioni di pagamento		0,95 - gratis online
Comunicazioni/Informazioni ulteriori trasmesse con strumenti diversi da quelli standard previsti da contratto		Determinazione delle spese al momento della richiesta in base al contenuto della stessa e comunque nei limiti dei costi sostenuti (produzione ed invio)
Operazioni con l'estero		Per le operazioni in divisa diversa da Euro la Banca, salvo istruzioni specifiche da parte del cliente, convertirà il controvalore in Euro applicando alla compravendita il cambio spot maggiorato di una commissione di 0,20%

VALUTE E DISPONIBILITÀ

BONIFICI		
Bonifico in uscita	Valuta	1 giorno lavorativo dalla data di ricezione dell'ordine
Bonifico in entrata	Valuta	1 giorno lavorativo in assenza di indicazione della valuta beneficiario
Bonifici urgenti BIR	Valuta	giorno operazione
ASSEGNI		
Versamento assegni bancari Invest Banca	Valuta	Giorno operazione
	Disponibilità	Immediata
Versamento assegni di altre banche	Valuta	3 giorni lavorativi successivi alla data di versamento
	Disponibilità	4 giorni lavorativi successivi alla data di versamento
Versamento assegni circolari di altre banche	Valuta	1 giorno lavorativo successivo alla data di versamento
	Disponibilità	2 giorni lavorativi successivi alla data di versamento
Versamento assegni esteri ⁽²⁾	Valuta	2 giorni lavorativi successivi alla data di versamento
	Disponibilità	Dopo incasso effettivo
Versamento vaglia e assegni postali	Valuta	3 giorni lavorativi successivi alla data di versamento
	Disponibilità	4 giorni lavorativi successivi alla data di versamento
SPORTELLI INVEST BANCA		
Prelevamento e versamento contanti	Valuta	Giorno operazione
	Disponibilità	Immediata

TEMPI DI ESECUZIONE

BONIFICI		
Bonifici SEPA		
Bonifico in uscita		1 giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento dell'ordine di bonifico da parte della banca.
Bonifico in entrata		1 giorno lavorativo dalla ricezione dell'ordine di bonifico da parte della banca.
Bonifico Transfrontaliero		
Bonifico transfrontaliero in uscita		In assenza di un termine convenuto con l'ordinante, entro 1 giorno lavorativo bancario successivo alla data di ricezione/accettazione dell'ordine di bonifico transfrontaliero da parte della banca.
Bonifico transfrontaliero in entrata		In assenza di un termine convenuto con il beneficiario, entro 1 giorno lavorativo bancario successivo alla ricezione/accettazione dell'ordine di bonifico da parte della banca.
Bonifico Transfrontaliero disposto con i codici BIC e IBAN		
Bonifico transfrontaliero in uscita		1 giorno lavorativo successivo alla data di ricezione dell'ordine di bonifico da parte della banca.
Bonifico transfrontaliero in entrata		1 giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento del bonifico in assenza di indicazione di un termine da parte dell'ordinante.

Qualora l'importo del bonifico transfrontaliero in uscita non è accreditato sul conto del beneficiario nei termini massimi indicati, la Banca dell'ordinante è tenuta ad indennizzare quest'ultimo attraverso il pagamento di una somma corrispondente all'interesse legale calcolato sull'importo del bonifico transfrontaliero per il periodo compreso tra lo scadere dei termini massimi previsti e la data nella quale l'importo del bonifico transfrontaliero è accreditato sul conto del beneficiario. Nel caso in cui la Banca dimostri che il mancato rispetto dei termini è imputabile all'ordinante non è dovuto alcun indennizzo.

NOTE:

(2) Non si incassano assegni in valuta Dollaro

CHE COSA SONO I SERVIZI HOME BANKING MITO E POSTAWEB
MITO E POSTAWEB

Il servizio Home Banking Mito è una modalità operativa attraverso la quale il titolare di un conto corrente può ricevere informazioni o impartire disposizioni alla banca, e quindi operare in sui propri conti o investimenti in modo semplice e comodo, a qualsiasi ora del giorno, senza dover andare in banca. Per l'attivazione del servizio è sufficiente essere titolari di un conto corrente presso la Banca e aver richiesto l'accesso ai Servizi Online. Attraverso l'utilizzo di appositi Codici di accesso, strettamente personali, è così possibile avvalersi di differenti funzionalità informative e dispositive.

Il Servizio Post@Web consente al cliente che abbia aderito al servizio Mito "Multichannel Internet trading on line" di ricevere le comunicazioni oggetto del servizio stesso esclusivamente in via elettronica, mediante la loro visualizzazione e consultazione nella specifica sezione protetta del sito internet della Banca. Il cliente deve utilizzare il codice utente e la password forniti all'atto dell'adesione al servizio Mito.

Principali rischi

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

– in caso di sottrazione, smarrimento o in generale di appropriazione da parte di terzi dei codici per l'accesso (ad es. tramite le cosiddette operazioni di phishing), possono essere effettuate dai terzi venuti in possesso dei codici, operazioni dispositive a valere sul conto corrente collegato al Servizio; il rischio di tali utilizzi illegittimi è esteso.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE SERVIZIO HOME BANKING (MITO) e POSTA WEB	Cat. FRE
Rilascio Utente e Password MITO	€ 0,00
Canone mensile Servizio Home Banking Informativo	€ 0,00
Canone mensile Trading online Informativo	€ 0,00
Misure di sicurezza ("strong authentication"):	
- Spesa invio OTP via sms (applicata in caso di mancata attivazione dell'APP VIP Access)	€ 0,00
- Spesa invio OTP tramite APP VIP Access (servizio da attivare a cura del cliente alternativo all'invio sms)	€ 0,00
Canone servizio Post@web	€ 0,00

LEGENDA
LEGENDA SERVIZIO INCASSI E PAGAMENTI

Assegni	Assegni negoziati per i quali il correntista acquista la disponibilità della somma solo dopo che il titolo è stato effettivamente pagato.
Assegni al dopo incasso	Assegni per i quali il correntista riceve l'accredito successivamente all'effettivo incasso.
Bonifico Sepa Credit Transfer (SCT)	Bonifico effettuato da una banca (o ente) insediata in uno stato membro dell'Unione Europea, Liechtenstein, Norvegia, Islanda, Svizzera e Principato di Monaco per incarico di un ordinante, al fine di mettere a disposizione una somma di denaro a favore di un beneficiario presso una banca (o ente) insediata in uno dei medesimi paesi; l'ordinante ed il beneficiario di un'operazione di bonifico SEPA possono coincidere.
Bonifico Transfrontaliero	Trasferimento di somme non superiori a 50.000,00 euro, o controvalore equivalente, espressi in euro, o in divise di paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria Europea (U.M.E.), di paesi dell'Associazione Europea di libero scambio (EFTA) disposti da un conto presso una banca insediata in uno Stato Membro dell'Unione Europea, a favore di un conto presso una banca sempre insediata in uno Stato Membro dell'Unione Europea. Stati Membri dell'Unione Europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria; Stati EFTA – EUROPEAN FREE TRADE ASSOCIATION: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.
Bonifico estero e fuori perimetro Sepa	Trasferimento di somme in euro verso Paesi extra SEPA o bonifici in divisa.
Canone annuo	Spese fisse per la gestione del conto.
Commissione di istruttoria veloce	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce, quando il cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Commissione onnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5% per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
CBILL	Il servizio che permette agli utenti di Home Banking e/o Corporate Banking la consultazione e il pagamento di "bollette" (cioè i documenti che notificano ad un cittadino o ad un'impresa, l'importo dovuto a seguito dell'erogazione di un servizio o a fronte di un obbligo amministrativo) emesse da soggetti "Fatturatori" clienti CBI.
Commissione trasferimento per codice titolo	Commissione calcolata per singolo codice titolo.
Commissione di trasferimento per dossier	Commissione calcolata per ogni dossier trasferito.
Disponibilità somme versate	Numero di giorni successivi alla data dell'operazione dopo i quali il cliente può utilizzare le somme versate.
Fido o affidamento	Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.
IBAN	Codice composto, da 27 caratteri, che consente l'identificazione univoca del conto corrente, funzionando da "indirizzo" del conto. Tale codice è composto i numeri e lettere, articolari in quattro campi: – CIN (solo un carattere) garantisce l'esattezza delle coordinate – CODICE ABI (cinque cifre) identifica la banca presso la quale risiede il conto – CAB (cinque cifre) identifica lo sportello di Invest Banca – NUMERO C/C (al massimo dodici caratteri) identifica il conto corrente L'insieme di queste coordinate, preceduto dal codice di identificazione nazionale (l'Italia IT) e da due cifre di controllo, costituisce l'IBAN, oggi richiesto anche per bonifici in ambito europeo.
Sconfinamento in assenza	Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno,

di fido e sconfinamento extra-fido	domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità. Si ha sconfinamento anche quando la somma pagata eccede il fido utilizzabile.
Saldo contabile	Saldo risultante dalla semplice somma algebrica delle singole scritture dare/avere in cui sono ricompresi importi non ancora giunti a maturazione.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto che il correntista può utilizzare.
SEPA	SEPA è un'area nella quale i consumatori, le imprese, e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro ubicazione, possono effettuare e ricevere pagamenti in euro all'interno di un singolo paese o al di fuori dei confini nazionali, alle stesse condizioni di base e con gli stessi diritti e doveri. In pratica all'interno di tale area, tutti i pagamenti in Euro diventano "domestici", venendo meno la distinzione con i pagamenti nazionali. La SEPA riguarda 34 paesi (tutti i paesi dell'Unione Europea più l'Islanda, la Norvegia, il Liechtenstein, la Svizzera, il Principato di Monaco e la Repubblica di San Marino).
Sconfinamento	Le somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in eccedenza rispetto all'affidamento ("utilizzo extrafido") o le somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in mancanza di un affidamento, in eccedenza rispetto al saldo del cliente ("sconfinamento in assenza di fido"), ferma restando la possibilità per l'intermediario di non consentire l'utilizzo o l'addebito.
Spesa singola operazione non compresa nel canone	Spesa per la registrazione contabile di ogni operazione oltre quelle eventualmente comprese nel canone annuo.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Spese per invio estratto conto	Spese che la Banca applica ogni volta che invia un estratto conto, secondo la periodicità e il canale di comunicazione stabiliti nel contratto.
Tasso di cambio (fonte di riferimento)	Indica la fonte di riferimento del tasso di cambio (ad esempio, listino cambi presso la filiale).
Tasso creditore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi sulle somme depositate (interessi creditori), che sono poi accreditati sul conto, al netto delle ritenute fiscali.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM degli affidamenti in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.
Valute sui prelievi	Numero di giorni che intercorrono tra la data del prelievo e la data dalla quale iniziano ad essere addebitati gli interessi. Quest'ultima potrebbe anche essere precedente alla data del prelievo.
Valute sui versamenti	Numero di giorni che intercorrono tra la data del versamento e la data dalla quale iniziano ad essere accreditati gli interessi.
Tasso di interesse nominale annuo (T.A.N.)	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

LEGENDA SERVIZIO INTERNET BANKING (MITO)

Codice PIN	Codice numerico attribuito personalmente ad ogni intestatario o cointestatario di un medesimo rapporto in aggiunta alla password e al codice utente e al codice di attivazione.
Password	Codice alfanumerico attribuito dalla banca al cliente che consente allo stesso, congiuntamente al codice utente e nei casi specificati al codice pin e al codice di attivazione, di poter accedere ed utilizzare il servizio Mito.
Codice di attivazione	Codice alfanumerico attribuito dalla banca al cliente che consente allo stesso di essere inserito dalla banca nel database del servizio mito come fruitore dello stesso.
Codice utente	Codice alfanumerico attribuito dalla banca al cliente per l'utilizzo del servizio Mito.

RECESSO E RECLAMI
Recesso

Il Cliente può recedere in qualunque momento da tutti o dai singoli servizi dandone comunicazione scritta alla Banca con preavviso di 3 giorni, fatta eccezione per il servizio Carta di Credito, per il quale il Cliente può recedere in qualunque momento con effetto immediato.

La Banca può recedere da tutti o dai singoli servizi, mediante comunicazione scritta al Cliente da darsi con preavviso:

- di due mesi se questo è consumatore;
- di 10 giorni se è non consumatore.

Il preavviso è sempre di 15 giorni nel caso di recesso dalla convenzione di assegno, esercitato sia dal Cliente che dalla Banca.

Nei casi in cui è previsto il preavviso, il servizio cessa alla data di scadenza del preavviso.

La Banca può altresì recedere dal servizio senza preavviso qualora ricorra un giustificato motivo ai sensi del D. Lgs. 206/2005, dandone immediata comunicazione al Cliente; in tal caso il servizio cessa alla data di ricezione della predetta comunicazione. Analoga facoltà di recesso senza necessità di preavviso è riconosciuta al Cliente qualora sussista un giustificato motivo.

Resta inteso che in caso di cessazione del contratto di conto corrente cui i servizi sono collegati, quest'ultimi cessano alla stessa data in cui si estingue il contratto di conto corrente.

In caso di cessazione del servizio relativo alla Carta Bancomat, la carta deve essere sempre restituita alla Banca entro la data di cessazione del servizio, a qualunque causa dovuta. Parimenti con la cessazione della convenzione di assegno, i moduli non utilizzati devono essere restituiti alla Banca.

Relativamente, poi, alla Carta di Credito, si precisa che a seguito della cessazione del servizio, il Cliente deve rimborsare alla Banca quanto dovuto per l'utilizzo della Carta entro le scadenze contrattualmente previste. Tuttavia, in caso di recesso del Cliente o in caso di recesso della Banca dovuto a giusta causa, ai sensi dell'art. 1845 comma 1 cod. civ., il Cliente decade dal beneficio del termine e la Banca può addebitare l'importo totale dovuto dal Cliente sul conto corrente cui è collegata la Carta.

Tempi massimi di chiusura del servizio accessorio

n. 12 giorni lavorativi a decorrere dal regolamento di tutte le utenze e/o servizi collegati.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca con lettera raccomandata A/R indirizzata all'Ufficio Reclami - Invest Banca S.p.A. - Via Cherubini, 99 – 50053 Empoli (FI) o per via telematica all'indirizzo di posta elettronica legale@investbanca.it. La Banca deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Il Cliente e la Banca, per esperimento del procedimento di mediazione nei termini previsti dalla normativa vigente, possono ricorrere, anche in assenza di preventivo reclamo:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto alla Banca;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it. La Guida Pratica all'ABF e il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario sono a disposizione del Cliente presso ogni Filiale e sul sito internet della Banca, nella sezione Risoluzione stragiudiziale controversie.

FOGLIO INFORMATIVO "IB ACCOUNT"

Deposito, Custodia e Amministrazione titoli

CHE COS'È IL SERVIZIO DI DEPOSITO, CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI

Il servizio di deposito, custodia e amministrazione titoli è un servizio in base al quale la Banca custodisce ed amministra, per conto del Cliente, strumenti finanziari e titoli in genere, cartacei o dematerializzati (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, ecc.).

La Banca, in particolare, custodisce i titoli cartacei, mantiene la registrazione cartacei degli strumenti dematerializzati, cura il rinnovo e l'incasso delle cedole, l'incasso degli interessi e dei dividendi, verifica i sorteggi dell'attribuzione dei premi o per il rimborso del capitale, procede, su incarico espresso del cliente, a specifiche operazioni (esercizio del diritto di opzione, conversione, versamento dei decimi) e in generale alla tutela dei diritti inerenti i titoli stessi.

Nello svolgimento del servizio la Banca, su autorizzazione del Cliente medesimo, può subdepositare i titoli e gli strumenti finanziari presso organismi di deposito centralizzato ed altri depositari autorizzati.

Tra i principali rischi, vanno tenute presenti le variazioni in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto; le variazioni in senso sfavorevole delle quotazioni dei titoli amministrati; la perdita di valore dei titoli custoditi e la possibilità di insolvenza delle società emittenti di titoli amministrati.

DEPOSITO, CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI: CONDIZIONI ECONOMICHE

Categoria IB 330

DEPOSITO, CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI		
Spese per apertura rapporto		0,00 Euro
Spese per chiusura rapporto		0,00 Euro
Deposito titoli - canone mensile		0,00 Euro
Diritti di custodia - Strumenti finanziari Domestici (Italia) ⁽³⁾		0,00 b.p.
Diritti di custodia - Strumenti finanziari Esteri ⁽³⁾		0,00 b.p.
Evento su Strumenti finanziari (cedole, dividendi, rimborsi)		1,00 euro
Evento volontario su Strumenti finanziari (aumento di capitale ecc.)		1,00 euro
Emissione di certificato assembleare		35,00 euro
Spese per imposta di bollo su deposito titoli		Di legge, attualmente in vigore
Invio estratto conto	Spese di invio estratto conto annuale cartaceo	3,50 Euro
	Spese di invio estratto conto cartaceo con altra periodicità o su richiesta del cliente	3,50 Euro
	Spese di invio estratto conto on line	0,00 Euro
Trasferimento titoli in uscita		20,00 Euro (max 100 Euro)
Conferma cartacea esecuzione ordine		2,00 Euro

NOTE E AVVERTENZE:

Per le operazioni su strumenti finanziari in divisa diversa da Euro la Banca, salvo istruzioni specifiche da parte del cliente, convertirà il CTV in euro applicando alla compravendita il cambio spot maggiorata di una commissione dello 0,20%.

(3) Valori su base annuale. 1 b.p. = 1/10.000

RECESSO E RECLAMI

Recesso

Il Cliente può recedere in qualunque momento da tutti o dai singoli servizi dandone comunicazione scritta alla Banca con preavviso di 3 giorni, fatta eccezione per il servizio Carta di Credito, per il quale il Cliente può recedere in qualunque momento con effetto immediato. La Banca può recedere da tutti o dai singoli servizi, mediante comunicazione scritta al Cliente da darsi con preavviso:

- di due mesi se questo è consumatore;
- di 10 giorni se è non consumatore.

Il preavviso è sempre di 15 giorni nel caso di recesso dalla convenzione di assegno, esercitato sia dal Cliente che dalla Banca.

Nei casi in cui è previsto il preavviso, il servizio cessa alla data di scadenza del preavviso.

La Banca può altresì recedere dal servizio senza preavviso qualora ricorra un giustificato motivo ai sensi del D. Lgs. 206/2005, dandone immediata comunicazione al Cliente; in tal caso il servizio cessa alla data di ricezione della predetta comunicazione. Analoga facoltà di recesso senza necessità di preavviso è riconosciuta al Cliente qualora sussista un giustificato motivo.

Resta inteso che in caso di cessazione del contratto di conto corrente cui i servizi sono collegati, quest'ultimi cessano all'a stessa data in cui si estingue il contratto di conto corrente.

In caso di cessazione del servizio relativo alla Carta Bancomat, la carta deve essere sempre restituita alla Banca entro la data di cessazione del servizio, a qualunque causa dovuta. Parimenti con la cessazione della convenzione di assegno, i moduli non utilizzati devono essere restituiti alla Banca.

Relativamente, poi, alla Carta di Credito, si precisa che a seguito della cessazione del servizio, il Cliente deve rimborsare alla Banca quanto dovuto per l'utilizzo della Carta entro le scadenze contrattualmente previste. Tuttavia, in caso di recesso del Cliente o in caso di recesso della Banca dovuto a giusta causa, ai sensi dell'art. 1845 comma 1 cod. civ., il Cliente decade dal beneficio del termine e la Banca può addebitare l'importo totale dovuto dal Cliente sul conto corrente cui è collegata la Carta.

Tempi massimi di chiusura del servizio accessorio

n. 12 giorni lavorativi a decorrere dal regolamento di tutte le utenze e/o servizi collegati.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

1. Con riferimento al servizio di conto corrente e servizi connessi e ai servizi di pagamento resta salva la facoltà per il Cliente di ricorrere:
 - a. all'Arbitro Bancario Finanziario (in breve, Abf) - dopo aver presentato reclamo alla Banca secondo le modalità di cui ai precedenti commi - sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela per l'accertamento di diritti,

obblighi e facoltà, indipendentemente dal valore del rapporto, e per la richiesta della corresponsione di una somma di denaro di importo non superiore a 100.000 Euro, istituito con delibera del CICR (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) n. 275 del 29/7/2008, assunta ai sensi dell'art.128-bis T.U.B. Tale sistema, al quale la Banca è tenuta ad aderire, è regolato dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 18/6/2009 (Disposizioni sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari). Per qualsiasi ulteriore informazione sulla procedura, il Cliente può chiedere alla Banca, alle filiali della Banca d'Italia o visitare il sito web dell'Arbitro Bancario Finanziario (www.arbitrobancariofinanziario.it);

- b. all'Organismo di conciliazione presso il Conciliatore Bancario, associazione alla quale aderisce la Banca, che promuove l'attività di conciliazione stragiudiziale delle controversie anche in materia bancaria e creditizia al fine di favorire il raggiungimento di un accordo. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it e presso tutte le Filiali della Banca.
2. Con riferimento ai servizi di investimento prestati dalla Banca, fermo restando quanto previsto al comma 1 -- dopo aver presentato reclamo alla Banca secondo le modalità di cui al comma 1 -, il CLIENTE avrà la facoltà di ricorrere alla procedura di conciliazione stragiudiziale, prevista dall'art. 32 ter del TUF, presso l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (di seguito, "ACF" o "Arbitro") operativo dal 9 gennaio 2017. L'Arbitro conosce delle controversie, fra investitori e intermediari, relative alla violazione da parte di quest'ultimi degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza, che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo sino a euro cinquecentomila (500.000,00). Il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Il Regolamento dell'Arbitro è disponibile sul sito www.investbanca.it.

LEGENDA	
Spese di accredito dividendi cedole	Commissione per l'accredito periodico delle cedole e dei dividendi
Spese di amministrazione	Commissione per il servizio di custodia ed amministrazione titoli
Spese trasferimento titoli	Commissione calcolata per singolo codice di titolo trasferito
Spese di trasferimento per dossier	Commissione calcolata per ogni dossier trasferito
Strumenti finanziari dematerializzati	Strumenti finanziari per i quali si è provveduto alla sostituzione del documento cartaceo con scritturazione contabile tenuta del depositario